

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
e Pianificazione e Gestione attività estrattive

N. 54-117254/2002.

Oggetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Canale di Caluso in frazione Arè nel Comune di Caluso
Proponente: Idroelettrica Caluso s.r.l.
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione attività estrattive

Premesso che:

- in data 18/03/2002 la Idroelettrica Caluso s.r.l., con sede legale a Strambino p.zza Don L. Vesco 5 - P.I. 07273460019, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i. -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione- relativamente al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Canale di Caluso in frazione Arè nel Comune di Caluso;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 04/04/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Rilevato che:

- l'impianto in progetto nel Comune di Caluso tra il capoluogo e la frazione Arè;
- l'impianto ha la finalità primaria di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la cessione della stessa all'ENEL S.p.A.;
- le caratteristiche dell'impianto sono:
 - opera di presa da realizzare appena a valle dell'intersezione del Canale di Caluso con la linea ferroviaria Chivasso-Aosta; apertura di 11 m; quota di presa: 264,8 m s.l.m.; quota della soglia di sfioro: 265,76 m s.l.m.
 - canale di adduzione: lunghezza 40 m, larghezza 5 m, altezza 2 m con soglia sfiorante lunga 26,5 m
 - condotta forzata: lunghezza circa 918 m, diametro 1,8 m, completamente interrata alla distanza di circa 20 m in sponda sinistra del canale
 - edificio della centrale: quasi completamente interrato; dimensioni 10,8 x 5,2 m
 - canale di restituzione: a cielo aperto, lunghezza 40 m
 - salto utile: 10,7 m

- portata media stimata: 4000 l/s
- potenza nominale: 420 kW
- potenza effettiva: 340 kW
- modifica del tracciato della strada a servizio del Canale e modifica del tracciato dell'elettrodotto interrato, spostamento di una derivazione irrigua e di un cavo irriguo

Considerato che:

- dal punto di vista della pianificazione e programmazione il progetto non rientra in aree protette;
- dal punto di vista progettuale la strada il cui tracciato si intende modificare risulta essere classificata come strada vicinale
- dal punto di vista ambientale:
 - l'area interessata dal progetto ricade in suoli di I classe di capacità d'uso
 - il canale che alimenta la centrale dell'intervento in oggetto risulta una subderivazione dal Canale di Caluso e non comporta quindi alcun incremento del prelievo sul corpo idrico naturale
 - considerate le dimensioni, le caratteristiche tecniche e la dislocazione dell'impianto, si ritiene che le emissioni sonore da esso prodotte, non influiscano in particolar modo sul clima acustico dell'area interessata dalla centrale, tuttavia si rileva la presenza di una zona residenziale prossima al sito di costruzione della centrale.

Ritenuto

di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- ogni modifica alla strada vicinale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità comunale;
- dovranno essere verificate le distanze di sicurezza e raffrontate le quote altimetriche tra il tracciato della condotta e quelle del collettore fognario interferito;
- dovrà essere garantita la piena funzionalità del Canale Caluso nel tratto parallelo alla condotta in progetto, sia per le funzioni di scolmatore previste dal progetto, sia per le funzioni di sgrondo delle acque, assunte dal canale nel corso dei secoli;
- dovrà essere garantita la piena funzionalità della derivazione ad uso irriguo per la Bealera delle Moje del Distretto Irriguo Beato A. Carletti;
- le aree interessate dalle attività di cantiere dovranno essere ripristinate alle condizioni *ante operam*;
- ai fini del rilascio della concessione di derivazione ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 dovrà essere chiarita con precisione la posizione del canale di restituzione;
- dovrà essere eseguita una verifica dei livelli di immissione sonora presso i ricettori sensibili prossimi alla centrale e la valutazione del livello differenziale ad impianto funzionante a regime.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14/12/1998 n. 40

Vista la legge 26/10/1995 n. 447

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14/12/1998, il progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Canale di Caluso in frazione Arè nel Comune di Caluso presentato da Idroelettrica Caluso s.r.l., dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.), subordinatamente alle seguenti condizioni che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
 - ogni modifica alla strada vicinale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità comunale;
 - dovranno essere verificate le distanze di sicurezza e raffrontate le quote altimetriche tra il tracciato della condotta e quelle del collettore fognario interferito;
 - dovrà essere garantita la piena funzionalità del Canale Caluso nel tratto parallelo alla condotta in progetto, sia per le funzioni di scolmatore previste dal progetto, sia per le funzioni di sgrondo delle acque, assunte dal canale nel corso dei secoli;
 - dovrà essere garantita la piena funzionalità della derivazione ad uso irriguo per la Bealera delle Moje del Distretto Irriguo Beato A. Carletti;
 - le aree interessate dalle attività di cantiere dovranno essere ripristinate alle condizioni *ante operam*;
 - ai fini del rilascio della concessione di derivazione ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 dovrà essere chiarita con precisione la posizione del canale di restituzione;
 - dovrà essere eseguita una verifica dei livelli di immissione sonora presso i ricettori sensibili prossimi alla centrale e la valutazione del livello differenziale ad impianto funzionante a regime.

2. Di evidenziare che la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo.

3. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/05/2002

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina